

Bando NEVER ALONE, per un domani possibile
Verso l'autonomia di vita dei minori e giovani stranieri che
arrivano in Italia soli

(DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE CAPOFILA)

Piano di progetto

Il presente documento deve fornire una descrizione dettagliata e completa dell'intervento che si intende realizzare.

Dovrà avere una lunghezza massima di **15 pagine** (mantenendo carattere Times New Roman 10).

1. CONTESTO DI INTERVENTO

Descrivere: l'area territoriale di intervento, numero e caratteristiche dei minori accolti, attori, strumenti e risorse dell'attuale sistema di accoglienza, criticità dell'attuale sistema di accoglienza, problemi che si intendono affrontare con il progetto con enfasi sulle tematiche proposte dal bando

Evidenziare le esperienze del capofila e dei partner rispetto agli ambiti di azione nei quali si intende operare e ai territori di intervento. Descrivere inoltre le modalità con cui la presente proposta di progetto si integra con gli altri interventi in questo ambito dall'ente o dai partner o come si prevede si possa integrare con altre eventuali azioni progettuali in corso di definizione.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Titolo del progetto

2.2 Obiettivi generali e obiettivi specifici

Illustrare la visione strategica e di contributo al cambiamento che il partenariato intende mettere in atto con la presente proposta in risposta al contesto e ai bisogni e, di conseguenza, gli obiettivi che si intende perseguire.

2.3 Ambiti di azione e attività

Il progetto deve intervenire negli ambiti dell'accompagnamento al lavoro e dell'inclusione sociale e relazionale con specifiche attività.

Indicare se sono previste attività integrative anche negli ambiti dell'autonomia abitativa e dell'inclusione linguistica e culturale.

Compilare la tabella qui di seguito facendo corrispondere ad ogni Ambito di azione le relative attività attuative (ad ogni ambito di azione corrispondono di norma più attività).

Ambito di azione	Attività (Descrizione)	Indicatore di realizzazione (descrizione) ¹	Valore finale atteso dell'indicatore ²
Ambito "accompagnamento al lavoro"	1.		
	2.		
	3.		
Ambito "inclusione sociale e relazionale"	1.		
	2.		
	3.		

(Aggiungere tante righe quante sono le azioni previste in corrispondenza agli Ambiti di Azione proposti)

2.4 Risultati Attesi a fine progetto

Indicare i principali risultati (massimo 6) che si intendono raggiungere al termine del progetto collegando a ciascuno di essi almeno un indicatore: almeno 4 risultati dovranno riguardare il cambiamento di condizione dei destinatari diretti del progetto rispetto agli ambiti qualificanti (come da bando) la proposta. Gli indicatori individuati dovranno essere espressi esclusivamente in termini di rapporti percentuali ed esplicitando le grandezze che concorrono a definirli al numeratore e denominatore.

Risultati attesi a fine progetto	Indicatori di risultato collegati (descrizione ³)	Valore (num, den e %) atteso a metà progetto ⁴	Valore (num, den e %) atteso a fine progetto ⁵	Fonti per la costruzione degli indicatori

¹Esporre UNO per ogni attività proposta. Si tratta di indicatori espressi in valori numerici assoluti e quindi la descrizione è "Numero di XXXXXX".

² In valore numerico assoluto.

³ Esporre il singolo indicatore di risultato in forma operazionalizzata ovvero "descrizione della variabile al numeratore/descrizione della variabile al denominatore*100" (ad esempio: "Numero di minori assunti con contratto di lavoro regolare a fine intervento/numero totale di minori coinvolti nell'intervento*100").

⁴ Esporre il valore atteso dell'indicatore a metà progetto esplicitandone tutte le componenti ovvero (ad esempio: 30/60*100=50%).

⁵ Idem come nella colonna accanto ma a fine progetto (ad esempio: 40/80*100=50%).

2.5. Risultati attesi 12 mesi dopo la conclusione del progetto

Indicare 4 risultati attesi 12 mesi dopo la conclusione del progetto che siano riconducibili in maniera evidente alla realizzazione del progetto stesso: 2 due di essi dovranno obbligatoriamente riguardare la condizione dei minori destinatari delle attività dell'intervento. Descrivere il singolo risultato in maniera tale da renderlo univocamente rilevabile.

R1	
R2	
R3	
R4	

2.6 Governance di intervento

Indicare nella tabella sottostante ruolo e responsabilità dei partner e dei soggetti della rete coinvolti. (in coerenza con tabelle 2.3 e 2.4)

<i>Risultati attesi</i>	<i>Attività</i>	<i>Partner coinvolti</i>
1.	<i>Titolo attività</i>	<i>Specificare ruolo e responsabilità dei partner e degli altri soggetti della rete coinvolti</i>
2.

2.7 Destinatari del progetto

Dettagliare in particolare tipologia e numero atteso di destinatari/beneficiari, suddivisi per le attività previste nel progetto (coerentemente al precedente punto 2.3 - si possono aggiungere/eliminare colonne)

Tipologia	Attività 1	Attività 2	Attività ...	TOTALE
TOTALE				

2.8 Elementi di innovazione del progetto

Descrivere gli elementi di innovazione che il progetto propone

2.9 Sostenibilità del progetto:

Indicare come il progetto sarà capace di durare nel tempo e indicare gli elementi di sostenibilità sociale ed economica nel medio e lungo periodo

2.10 Replicabilità del progetto:

Indicare se il progetto prevede degli elementi di replicabilità nel territorio o in altri contesti

2.11 Tempistiche di realizzazione:

Indicare la durata complessiva del progetto e specificare la sequenza temporale delle attività indicate al punto 2.3 (barrare solo i trimestri di interesse)

Attività (come segnalate al punto 2.3.)	Trimestre											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12